



André De La Roche

LUGO - André De La Roche e il Balletto di Roma saranno i protagonisti dell'ultimo appuntamento di danza in programma a Lugo all'Arena Pavaglione.

De La Roche e il Balletto di Roma saranno infatti impegnati questa sera in un omaggio al grande compositore George Gershwin dal titolo *Rapsodia in Blu* con le coreografie di Luciano Cannito, André De La Roche e Giuseppe Della Monica.

Lo spettacolo (inizio alle ore 21.15) inizierà con *Five Seasons*, coreografia di Luciano Cannito e musiche di Marco

Schiavoni. Secondo un'antichissima filosofia orientale, le stagioni sono infatti cinque: le quattro stagioni della natura ed una "non stagione" che le contiene tutte, ma allo stesso tempo è la negazione di tutte. Il programma prevede poi *Happy Day*, una coreografia di Luciano Cannito che propone una libera interpretazione di celebri spiritual in cui due coppie si cimentano in un gioco ironico e coinvolgente, all'insegna della gioia di vivere. Successivamente entrerà in scena André De La Roche, sia come coreografo sia come interprete. Quattro le coreo-

Stasera a Lugo appuntamento con la danza

REPUBBLICA

Dedicato a Gershwin

De La Roche e il Balletto di Roma

Domani sera per la rassegna "Pavaglione" nel cortile della Rocca "Omaggio a Battisti"

verde per giovani con meno di 26 anni £ 15.000. Sempre nell'ambito di Pavaglione Estate 1998, domani sera spettacolo ad ingresso libero nel Cortile della Rocca (inizio alle ore 21.15) di un trio che dedicherà un *Omaggio a Battisti*. Il trio è composto da Gabriele Bombardieri, Paola Fabris e Francesco Cellini. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del teatro Rossini (piazza Cavour, 17 - Lugo tel. 0545/38542) aperta tutti i giorni feriali; al mattino dalle ore 9 alle 12.30 e il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.30 alle 19.30.

grafie: *Bojangles-Summer Time* e *I've got rhythm*, *Sing Sing Fosse*, *Take Five* e *Rapsodia in Blu*. Il costo del biglietto è di £ 25.000, ridotto £ 20.000, carta

REPUBBLICA

Il ballerino André De La Roche e il Balletto di Roma danzano questa sera sul palco di Lugo la *Rapsodia in Blu*, in omaggio al grande compositore americano George Gershwin



Ultimo appuntamento a Lugo per la rassegna 'Pavaglione estate'

De La Roche danza con Gershwin

LUGO - André De La Roche e il Balletto di Roma danzano la *Rapsodia in Blu*, in omaggio al grande compositore George Gershwin. Si tratta del secondo e ultimo appuntamento con la danza nel cartellone di 'Pavaglione Estate '98' all'Arena Pavaglione di Lugo.

Il programma della serata prevede in apertura il balletto 'Five Seasons', con coreografie di Luciano Cannito e musiche di Marco Schiavoni. La trama della danza riprende un'antichissima filosofia orientale secondo la quale le stagioni sono cinque: le quattro stagioni della natura ed una "non stagione" che le contiene tutte, ma al tempo stesso è la negazione di tutte.

La quinta stagione è il Tempo stesso, che trascorrendo determina l'esistenza delle stagioni, ma anche la loro fine. La quinta stagione esiste tra le quattro ed è la morte e la nascita, il fluire e il divenire. Si prosegue quindi con 'Happy Day', una coreografia di Luciano Cannito che propone una libera interpretazione di celebri spirituals in cui due coppie si cimentano in un gioco ironico, bizzarro e coinvolgente all'insegna della gioia di vivere.

Poi entra in scena André De La Roche, sia come coreografo sia come interprete. Il programma prevede quattro balletti: 'Bojangles-Summer Time' e 'I've got rhythm', toccanti e famose canzoni di George e Ira Gershwin

dove il jazz è inteso come 'musica di strada' espressione viva delle genti umili ma dignitose delle campagne e delle città americane.

Segue 'Sing Sing Fosse', un omaggio di De La Roche al grande Bob Fosse, per il suo personalissimo stile di jazz-dance, che ripropone l'atmosfera soffusa e densa di fumo di un night club anni '30, 'Take Five', ancora una coreografia firmata da De La Roche con musiche di Brubeck, infine la celeberrima *Rapsodia in Blu*, con la coreografia di Giuseppe Della Monica.

Lo spettacolo inizia alle 21.15. Ingresso 25.000/20.000/15.000 lire. Informazioni e prenotazioni 054538542.

Protestano gli abitanti del rione Madonna delle Stuoie

3/8
coccure

"Ci siamo stancati di essere isolati"

Si lamentano per i passaggi a livello

LUGO - Torna a riaffiorare ancora una volta il problema dell'isolamento del Rione Madonna delle Stuoie nei confronti del centro della città di Lugo. Sarà forse per il clima torrido, sarà perché a nessuno piace stare fermo in fila per diversi minuti, sotto il sole che lentamente ti porta ad una temperatura da Sahara, ma le polemiche sui passaggi a livello non accennano a diminuire nemmeno nel periodo estivo. Ad onor del vero molte persone saranno anche stese sulla spiaggia ad abbronzarsi ma, confermando una tendenza fatta registrare a livello nazionale, anche a Lugo i cittadini si diradano sempre meno in questa stagione, con il conseguente mantenimento dei problemi invernali anche durante i mesi caldi. Le code di automobili ferme davanti alle barriere abbassate si trovano anche in queste giornate e le persone si dimostrano sempre più irritate.

"Basta, non ne possiamo davvero più" - dice Chiara, giovane segretaria impiega-

"Ogni giorno dobbiamo sorbirci queste interminabili file e nessuno interviene"

ta in centro - ed è tempo che si trovi una soluzione. Ogni giorno dobbiamo sorbirci queste file interminabili ed anche se si parla di tutto questo da anni, non si è ancora fatto nulla".

Il problema di Madonna delle Stuoie è stato infatti al centro di numerosi interventi anche durante la recente campagna elettorale, poi le acque si sono inevitabilmente calmate, come vuole una solida tradizione italiana, ma i problemi per gli abitanti della zona rimangono.

"Non abbiamo alternative" - spiega Franco operaio di 34 anni - perché tutte le strade che ci collegano al centro sono attraversate dai passaggi a livello ed in alcuni momenti le barriere sono abbassate contemporaneamente in due o più zone. In

questo modo si taglia fuori un intero quartiere e mi sembra davvero assurdo. E' ora di mettere mano al portafoglio e di cambiare questo stato di cose".

Ed i disagi non mancano davvero, provare per credere. In alcuni momenti della giornata il traffico su rotaia che fa scalo a Lugo diviene molto intenso e, in queste fasce di tempo vengono, le barriere dei passaggi, tenute abbassate anche per un periodo superiore ai dieci minuti. La stazione di Lugo, dopotutto, rappresenta uno dei collegamenti tra la zona costiera ed il centro della regione, dunque proprio le linee per Bologna e Ravenna sono utilizzate dai convogli su rotaia durante tutto il giorno ad intervalli piuttosto brevi. Sulla provinciale Felisio, dove si trovano due

passaggi a livello a poca distanza l'uno dall'altro, si verificano addirittura casi molto particolari per cui appena una barriera si alza, nello stesso momento si abbassa la sua vicina e così gli automobilisti possono percorrere solo qualche metro prima di bloccarsi per la seconda volta. La tensione continua quindi a crescere. "Non riusciamo a rassegnarci" - spiega Antonio commerciante 56enne - anche perché tutti i giorni dobbiamo fare i conti con le barriere alla lunga abbiamo esaurito tutta la nostra scorta di pazienza. Nessuno sembra interessarsi al problema se non a parole, ma noi vogliamo i fatti, per sentirci anche più lughesi".

"Vorrei vedere loro nei nostri panni" - dice Angela, un'anziana signora che non fa riferimenti specifici ma si fa comunque intendere - perché questa situazione bisogna viverla sulla propria pelle per comprenderla davvero".

E la storia continua.

Marco Pirazzini

L'ADIGE 23/4/99

Vallagarina

MORI - La cultura della solidarietà è un patrimonio prezioso che non deve andare perduto. Per questo la giunta comunale di Mori, su proposta della Biblioteca e in collaborazione con il Comitato turistico locale, ha deciso di commemorare il generoso gesto di solidarietà che ottanta anni fa, al termine della prima guerra mondiale, ha compiuto la cittadina di Lugo di Romagna. La «Grande Guerra» per Mori come per tutto il Trentino portò devastazioni e distruzioni a non finire. «La nostra borgata - si leggeva in un giornale dell'epoca - è passata da uno stato di floridezza, che la poneva a fianco dei maggiori centri trentini, allo sta-

Saranno ricordati gli ottant'anni degli aiuti per la ricostruzione

Tra Mori e Lugo di Romagna prove generali di gemellaggio

to attuale di distruzione. Delle 746 case che costituivano l'abitato di Mori, 320 furono rase al suolo, 264 subirono tali avarie da non essere abitabili e 162 portarono le tracce visibilissime della distruzione, ma serbano tuttavia qualche stanza abitabile». Ancora nel luglio del 1919, su 3256 rimpatriati erano ben 1112 quelli che vivevano nelle baracche. Una situazione di profondo disagio che la città di Lugo di Ro-

magna riuscì a lenire mediante l'allestimento in zona di una cucina da campo che fu in grado di fornire per alcuni mesi ben 500 pasti giornalieri ai più indigenti (anziani, donne e bambini). Per ricordare questi tragici eventi, ma anche quello straordinario gesto di solidarietà, la giunta comunale di Mori ha avviato dei contatti con gli amministratori romagnoli per verificare la possibilità di realizzare una serie di

iniziative, volte anche a riallacciare un legame che col tempo si era allentato. Nel corso della prossima edizione della «Gazze-ga d'autunno» si prevede di dare risalto all'anniversario, inserendo nel programma delle attività che possano richiamare quel particolare episodio di solidarietà e quel contesto socio-economico. La Biblioteca comunale di Mori costituisce fin d'ora il punto di riferimento per chi volesse collaborare all'iniziativa. Si invita pertanto chiunque avesse notizie, documenti, testimonianze dirette od indirette, fotografie o altro a mettersi in contatto col personale della Biblioteca (tel. 0464/916260 - 916200).

ore 21.15 3/8

"Pavaglione Estate"

In scena

André

De La Roche

Omaggio a Gershwin

LUGO - Ancora un appuntamento con le proposte di Pavaglione Estate, questa sera, a partire dalle ore 21.15, sul palco dell'arena allestita all'interno del quadriportico del Pavaglione. In occasione della rassegna estiva di cultura e spettacolo, saranno protagonisti André De La Roche ed il Balletto di Roma, impegnati in un omaggio al grande compositore George Gershwin dal titolo "Rapsodia in Blu". La serata dedicata alla danza inizierà con "Five Seasons", con le musiche di Marco Schiavoni e le coreografie curate da Cannito, in una rappresentazione che segue l'antica filosofia orientale. Secondo questa infatti, le stagioni non sono quattro, bensì cinque, con l'ultima che viene definita come una "non stagione", in grado di contenere tutte le altre e di rappresentare, allo stesso tempo, la loro negazione. In pratica la quinta stagione rappresenta il Tempo stesso, il quale trascorrendo determina l'esistenza dei vari periodi dell'anno e ne decreta anche il loro termine. L'appuntamento di Pavaglione Estate proseguirà poi con "Happy Day", uno spettacolo che propone la libera interpretazione di celebri spirituals nei quali due coppie si cimentano in un gioco ironico, originale e che coinvolge tutti gli interessati contagiandoli con la gioia di vivere. Sarà poi la volta di André De La Roche, sul palco come coreografo e nelle vesti di interprete. Il costo del biglietto di ingresso è di 25mila lire (20 mila ridotto, 15 mila carta verde) e, per informazioni, tutti gli interessati possono rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini in piazza Cavour, tel. 0545/38542. mar.pi.

Stasera torna la grande danza a Lugo. Sei coreografie con il Balletto di Roma

André De La Roche al Pavaglione

Secondo e ultimo appuntamento con la danza questa sera nell'arena del Pavaglione a Lugo. Protagonisti della serata saranno André De La Roche e il balletto di Roma impegnati in un omaggio al grande compositore George Gershwin dal titolo "Rapsodia in blu", per le coreografie di Luciano Cannito, Giuseppe Della Monica e dello stesso De La Roche. Lo spettacolo, che inizierà alle 21.15, comincerà

con "Five seasons", coreografia di Luciano Cannito e musiche di Marco Schiavoni. Secondo un'antica filosofia orientale le stagioni sono cinque: le quattro della natura e una che le contiene tutte ed è la morte e la nascita, il finire e il divenire. Quindi si proseguirà con "Happy day", coreografia di Cannito che propone una libera interpretazione di celebri spirituals. Poi entrerà in scena André De La Roche, sia come coreografo che come

interprete. Il programma prevede quattro coreografie: "Bojangles, Summer time e I've got rhythm", famose canzoni di George e Ira Gershwin; "Sing sing Fosse", omaggio al grande Bob Fosse per il suo personalissimo stile di jazz-dance; "Take five" con musiche di Brubeck e "Rapsodia in blu", coreografia di Della Monica con musiche di Gershwin. Il costo del biglietto è di 25mila lire; 20mila e 15mila i ridotti.